

# CURRICOLO GREEN

Diventare il primo continente a impatto climatico zero costituisce contemporaneamente la sfida e l'opportunità più grandi del nostro tempo. Richiede un'azione incisiva, subito.

Ursula von der Leyen, Orientamenti politici

(Relazione Commissione Europea, Bruxelles 14.01.22)

## Necessità di un curriculum verticale verde

Da sempre l'Uomo ha interagito con l'Ambiente, ne ha utilizzato l'energia del sole, del vento, del suolo, dell'acqua, si è servito degli alberi per scaldarsi e, abbattendoli, ha creato aree da dedicare all'agricoltura e alla nascita di città; ha arginato corsi d'acqua, deviato fiumi. Queste azioni hanno provocato numerosi danni, soprattutto negli ultimi due secoli, portando il Pianeta Terra ad essere vittima di una serie di danni ambientali. Diventa così una sfida inevitabile, per le prossime generazioni, prevedere e programmare un'educazione ambientale per lo sviluppo sostenibile, indirizzata verso un nuovo modo di vivere e concepire l'ambiente.

La scuola è da sempre un luogo in cui i cittadini di domani vengono formati e guidati nella conoscenza di ciò che li circonda, da questa prospettiva l'educazione alla sostenibilità assume un ruolo molto rilevante all'interno delle aule scolastiche. Insegnare alle bambine, ai bambini, alle ragazze, ai ragazzi il rispetto per l'ambiente, i gesti che provocano l'inquinamento ambientale e come sprecare meno risorse, diventa fondamentale per poter formare dei cittadini consapevoli. È quindi molto importante sensibilizzare e accompagnare le nuove generazioni verso uno stile di vita sostenibile e rispettoso delle risorse del nostro pianeta.

Introdurre nella scuola percorsi interdisciplinari di educazione alla sostenibilità permette di trasformare concetti scientifici articolati in un linguaggio più accessibile e di promuovere atteggiamenti positivi in grado di attivare cambiamenti importanti nei cittadini di domani.

È fondamentale educare tutti ad avere a cuore la natura e le sue risorse per evitare ulteriori danni, sprechi, consumi eccessivi che, già nelle piccole azioni quotidiane, possono essere evitati.

La situazione attuale richiama tutti ad un forte senso di responsabilità e in questo la Scuola assume un importante ruolo nell'educazione ai "buoni comportamenti" per uno "sviluppo sostenibile": **formare cittadini consapevoli e responsabili, nei confronti della tutela dell'ambiente**, attraverso l'acquisizione della consapevolezza del loro ruolo per la sua salvaguardia.

Questo processo all'interno delle scuole favorisce la partecipazione attiva e l'interazione fra studenti, insegnanti, esperti, per contribuire a creare riflessioni e approfondimenti sulla fragilità dell'ambiente in cui viviamo e sulla urgente necessità di tutelarlo.

L'educazione, l'informazione e la comunicazione sui temi ambientali riguardano il diritto alla salute e alla qualità della vita.

La scuola, oltre al compito di promuovere l'apprendimento, ha anche quello di far assumere comportamenti di cittadinanza che portino a ricadute positive nel futuro.

Le **competenze verdi**, come l'Educazione Ambientale ed alla Sostenibilità sono trasversali e non possono prescindere dalle competenze chiave per la cittadinanza.

L'introduzione dell'insegnamento dell'educazione civica integra e supporta il curriculum verde.

Negli articoli della legge 92/2019 relativa all'introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica si legge:

● Art.1, comma 2: «L'educazione civica sviluppa nelle istituzioni scolastiche la conoscenza della Costituzione italiana e delle istituzioni dell'Unione europea per sostanziare, in particolare, la condivisione e la promozione dei principi di legalità, cittadinanza attiva e digitale, sostenibilità ambientale e diritto alla salute e al benessere della persona».

● Art. 3. Comma1:

e. Educazione ambientale, sviluppo ecosostenibile e tutela del patrimonio ambientale, delle identità, delle produzioni e delle eccellenze territoriali e agroalimentari.

● Art. 3. Comma2:

Nell'ambito dell'insegnamento trasversale dell'Educazione Civica sono altresì promosse l'Educazione Stradale, l'Educazione alla salute e al benessere, l'Educazione al volontariato e alla cittadinanza attiva. Tutte le azioni sono finalizzate ad alimentare e rafforzare il rispetto nei confronti delle persone, degli animali e della natura.

L'educazione civica si pone come punto di riferimento di tutte le discipline che concorrono a definire il curriculum per la formazione globale dello studente, per l'educazione della persona e del cittadino autonomo e responsabile.

In quest'ottica l'Agenda 2030 è fondamentale per delineare alcune connessioni tra formazione, benessere, tutela dell'ambiente e sarà, con i 17 obiettivi di Sviluppo Sostenibile, riferimento costante nei percorsi didattici e formativi

### **Le Linee Guida per l'Educazione Ambientale: punto di partenza per i percorsi didattici e formativi**

Le Scuole della Rete Green, della quale l'IC2 fa parte, promuovono azioni volte allo sviluppo sostenibile e rispettoso dell'ecosistema e indica come primi obiettivi su cui concentrare la propria azione all'interno delle scuole i seguenti:

1. Ridurre, fino ad eliminare, i consumi di bottigliette di plastica, sostituendole con borracce;
2. Promuovere e rispettare la raccolta differenziata dei rifiuti all'interno di tutti i locali dell'Istituto;
3. Promuovere il riciclo e riutilizzo dei materiali di uso quotidiano;
4. Incrementare i processi di dematerializzazione;
5. Promuovere percorsi di divulgazione scientifica, organizzando momenti di incontro tra la comunità scolastica ed esperti in ambito ecologico e climatologico;
6. Promuovere incontri con la Protezione Civile Locale per informare la comunità scolastica sui comportamenti di prevenzione in previsione di eventi meteorologici estremi;
7. Incrementare l'utilizzo di prodotti per le pulizie biodegradabili;
8. Coinvolgere le studentesse e gli studenti nella cura degli spazi verdi delle scuole sviluppando un modello di gestione condivisa delle risorse naturali dell'Istituto;
9. Orientare l'attività negoziale delle scuole verso le politiche di GPP (Green Public Procurement).

## RIFLESSIONI

### **GESTIONE DEI RIFIUTI (Punti 1-2-3-4)**

I percorsi educativi e didattici in materia di educazione ambientale affrontano tematiche trasversali relative alla gestione dei rifiuti, alla gestione delle materie prime ed alla produzione dell'energia.

È importante far notare che le attività umane producono rifiuti a vari livelli: ogni percorso produttivo ne genera altri e anche i processi di recupero creano a loro volta rifiuti "residui".

A questo punto diventa fondamentale il passaggio successivo: dal **concetto di rifiuti come problema a quello di rifiuti come risorsa**, introducendo principi che incentivino il risparmio, il riutilizzo e il riciclo e soprattutto inducano profondi cambiamenti nei comportamenti sociali.

Fasi della gestione integrata dei rifiuti:

- 1) Prevenzione nella produzione
- 2) Raccolta differenziata
- 3) Recupero o riciclaggio
- 4) Smaltimento

Nonostante sia noto l'obiettivo della loro riduzione e recupero, il problema rifiuti rimane una tematica sulla quale continuare a sensibilizzare e insistere affinché si arrivi ad un ciclo pressoché chiuso, ove i materiali destinati allo smaltimento siano una percentuale minima rispetto al totale. Ciò vuol dire produrre beni frazionabili nelle varie componenti e quindi riciclabili con facilità.

### **TUTELA DELLA DIVERSITÀ E BIODIVERSITÀ (punto 5)**

La tutela della biodiversità è un argomento estremamente ampio e complesso e va considerato come caratteristica fondamentale dell'ambiente e quindi fortemente legata alla capacità di sopravvivenza del genere umano, non solo da un punto di vista naturalistico, ma anche economico e sociale. L'essere umano usa l'ambiente che lo circonda per lo svolgimento di ogni azione quotidiana e spesso ne altera gli equilibri, gli ecosistemi naturali, a loro volta, riescono a ristabilire un proprio equilibrio che sia stato alterato da fenomeni di inquinamento di qualsiasi tipo, ma non riescono a far fronte ad azioni minacciose ripetute. Il concetto di irreversibilità del danno ambientale è un tema chiave su cui costruire percorsi educativi.

### **GREEN ECONOMY (Punto 7)**

Nel progettare percorsi educativi e didattici in materia di green economy, è possibile avviare iniziative che affrontino tematiche relative allo sviluppo sostenibile, quali eco innovazione, eco efficienza, risorse rinnovabili e non rinnovabili e molto altro.

La Green Economy è un'economia che migliora il benessere umano, un processo in corso per lo sviluppo sostenibile. La consapevolezza ecologica è cresciuta: non è più possibile inquinare e consumare a ritmi sempre più veloci, l'ambiente è diventato una risorsa scarsa.

Tutto ciò favorisce una domanda di beni e servizi di qualità ecologica.

L'economia deve indirizzare le sue energie verso una crescita verde (Green Growth), che significa promuovere la crescita e lo sviluppo economico, garantendo alla natura la possibilità di continuare a fornire le risorse su cui si fonda il nostro benessere.

Green Economy abbraccia vasti temi per lo sviluppo sostenibile del mondo economico:

1. Eco innovazione
2. Eco efficienza (riciclo di materiali e di rifiuti)
3. Efficienza e risparmio energetico
4. Utilizzo di fonti energetiche rinnovabili
5. Tutela e valorizzazione degli ecosistemi
6. Mobilità sostenibile
7. Produzione agricola di qualità ecologica
8. Architettura green

## **CAMBIAMENTI CLIMATICI E SOCIALI: EFFETTI E CONSEGUENZE PER LA NATURA E L'UOMO (Punti 8-9)**

I cambiamenti climatici, così come quelli sociali, influenzano sempre di più la nostra quotidianità: alluvioni, forti piogge, inverni sempre più miti, ecc., hanno ripercussioni sempre più evidenti su tutti noi.

Il clima, da sempre, non è mai rimasto stabile, ma, negli ultimi decenni le attività umane sembrano produrre con sorprendente rapidità variazioni di temperatura che influenzano la vita sul pianeta: scioglimento dei ghiacciai, perdita della biodiversità, riduzione di acqua potabile, ecc.

Fenomeni talvolta così devastanti da indurre una duplice riflessione: da una parte la sicurezza, dall'altra l'utilizzo di materiali "amici" dell'ambiente.